Occupazione, FIPE: «Urge investire in politiche attive del lavoro»

20250508231722tuttofood-fipe-9c3155f4

Continua a crescere l'**occupazione** nel settore della ristorazione, che con **1,5 milioni di occupati - di cui oltre 1,1 milioni sono dipendenti - si conferma nel 2024 uno dei pilastri dell'economia italiana** e un potente attivatore di valore lungo tutta la filiera agroalimentare. Un settore dinamico, con una forza lavoro giovane (quasi il 40% è under 30), un crescente ricorso a contratti stabili (il 60% a tempo indeterminato) e una domanda sempre più orientata verso competenze qualificate e trasversali.

I dati sono stati al centro del talk **"La circolarità delle competenze: un valore che dalla ristorazione si diffonde lungo tutta la filiera"**, organizzato da **Fipe-Confcommercio** (che a inizio aprile ha pubblicato **il nuovo Rapporto Ristorazione** dove viene approfondito tra gli altri proprio l'argomento occupazione) a **TuttoFood 2025** andato di scena a Milano, Rho Fiera. Un'occasione di confronto tra imprenditori, esperti e operatori della formazione per analizzare il ruolo strategico delle competenze - tecniche, relazionali e culturali - nel garantire servizi di qualità e favorire un ecosistema integrato tra pubblico esercizio e produzione agroalimentare.

«*La ristorazione è il terminale della filiera agroalimentare, ma anche il suo primo interprete verso il consumatore* - ha dichiarato **Luciano Sbraga**, direttore del Centro Studi di FIPE-Confcommercio -. *Se vogliamo una filiera forte, innovativa e coesa, dobbiamo partire dalla qualità delle persone: motivazione, competenze e formazione continua. È questa la condizione per fare della ristorazione un motore di sviluppo sostenibile per tutto il comparto*».

All'incontro - moderato da **Daniele Ferretti** dell'Ufficio Studi FIPE - sono intervenuti **Vittorio Dall'Aglio**, presidente del Gruppo Scuole Alta Formazione FIPE; **Marta Cotarella**, co-fondatrice dell'Accademia Intrecci; lo chef **Giovanni De Nardi e Marina Porotto**, owner del Biggie Cocktail Bar.

La fotografia scattata da FIPE evidenzia un settore in espansione, ma non senza criticità. Le imprese segnalano infatti **persistenti difficoltà nel reperire personale qualificato**: il 90,2% di chi ha cercato nuovi collaboratori ha incontrato ostacoli, dovuti sia a mismatch di competenze (38,1%) sia a rifiuti da parte dei candidati (34,8%). Per questo, la federazione sottolinea **l'urgenza di investire in politiche attive del lavoro** e percorsi formativi efficaci, capaci di rispondere alle esigenze reali del mercato.